

## ELEMENTI FONDAMENTALI PROGETTO

### TITOLO DEL PROGETTO:

L'ESPERIENZA INSEGNA 3

### SEDE E AREA DI INTERVENTO:

ASSISTENZA ANZIANI A-cod 01

### OBIETTIVI PROGETTO:

Questo progetto è animato dall'idea che l'anziano rappresenti una risorsa che se adeguatamente valorizzata può portare sviluppo culturale e sociale all'intera collettività.

Custodi degli antichi valori e tradizioni, gli anziani hanno scritto la storia, e solo conoscendoli e valorizzandoli è possibile costruire un futuro migliore per le generazioni future.

Lo sviluppo civile, inteso come crescita della società umana, non può quindi fare a meno di questa parte della popolazione che necessita di sostegno, non solo materiale ma soprattutto relazionale; bisogna ridare centralità e pieno valore all'anziano.

È piena convinzione di questo progetto che gli anziani, se valorizzati costituiscano un valore aggiunto, una risorsa inesauribile a cui la società può e deve attingere per non perdere la propria storia e il proprio senso.

Scopo del progetto è, quindi, migliorare la qualità della vita della popolazione anziana presente sul territorio di riferimento.

In particolare si vuole ottenere un più approfondito monitoraggio sulla popolazione anziana, sia in termini quantitativi che qualitativi, creando la possibilità di far emergere nuovi bisogni e sostenendo iniziative volte alla creazione di reti solidali di auto-sostegno.

Il progetto, ovviamente, non si occuperà di assistenza sanitaria in senso stretto, anche se agli anziani bisognosi di questa tipologia di assistenza (garantita loro dal sistema sanitario nazionale, da personale specializzato) sarà rivolta la giusta attenzione per la gestione delle pratiche quotidiane, offrendo loro conforto morale e compagnia.

Gli obiettivi del progetto si sviluppano su due livelli principali:

- il livello degli obiettivi dei servizi agli anziani, tutti finalizzati a migliorare qualitativamente la gamma di risposte che vengono date alla popolazione;
- il livello degli obiettivi riferiti ai giovani volontari del Servizio Civile Nazionale, in relazione alla loro crescita personale, favorendo così lo sviluppo della cittadinanza attiva, e alla loro formazione nel momento in cui, affiancati a operatori professionisti, potranno sperimentare e conoscere sul campo una realtà che potrebbe divenire una scelta professionale futura.

#### OBIETTIVI GENERALI del progetto rispetto all'utenza

Nel dettaglio il progetto è finalizzato a:

- contribuire a creare e/o potenziare la rete di sostegno a favore delle persone anziane consentendo una serie di interventi di supporto ed assistenza agli anziani stessi, volti a migliorare la qualità di vita dei singoli soggetti;
- contrastare concretamente la solitudine degli anziani, attraverso interventi ed iniziative che rispettando la scelta della persona sola di vivere nel proprio domicilio, intendono favorirne la socializzazione anche al fine di “recuperare” l'anziano quale vera e propria risorsa per la collettività;
- monitorare le condizioni di salute e l'effettivo livello di autonomia della persona anziana;
- favorire il mantenimento, il sostegno e la ricostruzione della rete di relazioni familiari e sociali;
- realizzare un'efficace rilevazione dei dati e delle problematiche del territorio, attraverso la creazione di una banca dati informatizzata, in modo da consentire una corretta e veritiera analisi dei bisogni propri della popolazione anziana;
- realizzare attività di informazione in favore degli anziani e delle famiglie per agevolare l'accesso ai servizi e la conoscenza delle realtà e risorse (pubbliche e private) presenti sul territorio;
- superare l'isolamento e le difficoltà di movimento in presenza di realtà territoriali dislocate in aree disagiate e servite di mezzi pubblici scarsamente utilizzabili da persone anziane e con disabilità.

#### OBIETTIVI SPECIFICI del progetto rispetto all'utenza

Nel territorio interessato dal progetto si vogliono potenziare e migliorare i servizi rivolti alla popolazione anziana (SAD, Strutture residenziale e semiresidenziali, Centro Sociale, accompagnamento ecc) attraverso l'offerta di una gamma di servizi rispondente alle esigenze manifestate dalle persone anziane del territorio e curando, nello stesso tempo, l'aspetto di relazione con gli anziani cui si vogliono garantire vere e proprie occasioni di incontro e scambio fra le due generazioni, il tutto privilegiando in particolare tutti quei soggetti che versano in una condizione di particolare fragilità sociale (anziani soli, privi di adeguato supporto familiare, anziani allettati o che a causa della patologia difficilmente sono in grado di partecipare alla vita di relazione).

Nello specifico gli interventi da promuovere sono:

- il miglioramento, nei confronti degli anziani ospiti nelle case di riposo, del servizio di assistenza nei confronti degli stessi autosufficienti e non autosufficienti, dal punto di vista degli aspetti emotivi, relazionali, di socializzazione. Anche all'interno di una struttura residenziale infatti, l'aspetto delle relazioni interpersonali, della socializzazione, della ricreazione aggregativa, è di rilevante importanza;
- la costituzione, nei confronti degli anziani che vivono soli, o che per la maggior parte della giornata sono privi della tutela e della cura familiare, di una rete di assistenza che, affiancandosi alla assistenza domiciliare qualificata svolta da operatori sociali e dal volontariato locale, offra uno dei sostegni più importanti che riguardano l'anzianità, cioè la socializzazione e la compagnia di giovani volenterosi e motivati;
- il sostegno e lo sviluppo dell'autonomia e delle capacità possibili delle persone non autosufficienti;
- il sostegno e la disponibilità nel disbrigo di pratiche, piccole incombenze e commissioni di vario tipo (acquisto generi alimentari, acquisto e consegna farmaci a domicilio, pagamento bollette ecc.) accompagnamento (per visite mediche, presso il cimitero ecc.);
- il trasporto e l'accompagnamento di persone in difficoltà presso i vari presidi socio sanitari;
- l'ascolto e la compagnia telefonica agli anziani per contrastare la solitudine e fornire un valido supporto di natura socio-relazionale;
- la realizzazione di un rapporto di assistenza e controllo telefonico e di telesoccorso in favore di anziani che vivono da soli o che sono privi di adeguato supporto familiare e che si trovano in situazione di fragilità sociale e sanitaria, tale da porli in condizione di "rischio" durante tutto l'anno (al fine di prevenire l'istituzionalizzazione delle persone anziane e quindi favorire la permanenza e l'autonomia nell'ambiente della rete familiare, amicale e di solidarietà);
- organizzazione di momenti di aggregazione, feste, promozione della lettura, specificatamente rivolti agli anziani, sia all'interno della strutture residenziali, che nel territorio
- il potenziamento del servizio di buon vicinato agli anziani soli (collaborare all'organizzazione dell'abitazione, fornire aiuto per la preparazione dei pasti, accompagnare l'utente al mercato, al centro sociale);
- l'attivazione delle associazioni di volontariato affinché si affrontino, dal punto di vista culturale, le varie problematiche relative alla fascia della terza età;
- la collaborazione con il Centro sociale Anziani nell'organizzazione delle varie attività di tipo ricreativo- culturale, ludico- motorio, di scambio culturale ed intergenerazionale, di tipo formativo ed informativo, di tipo sociale.

Deve considerarsi, inoltre, l'importanza dell'impatto psicologico del progetto per quanto riguarda la sfera morale e la dignità della popolazione anziana: l'importante patrimonio umano custodito dalla memoria degli anziani, con la sempre maggiore frammentazione della famiglia, rischia di essere perduto.

Per tale ragione, in modo trasversale agli obiettivi su esposti, i volontari raccoglieranno testimonianze sulla storia e le usanze delle generazioni passate, con la finalità di organizzare attività di valorizzazione di tali saperi, promuovendo in tal modo l'immagine dell'anziano e sostenendone la motivazione, riallacciando rapporti sociali anche in collaborazione con le famiglie, le associazioni, e i gruppi informali di sostegno.

Tali obiettivi saranno perseguiti sia a livello della singola sede, che attraverso l'interscambio di esperienze e buone pratiche tra i soggetti partecipanti; questo permetterà di generare sinergie ad alto valore aggiunto.

Il modello di sviluppo e di implementazione a cui si tende trova, sia nel processo formativo che in quello di crescita sociale, la sua realizzazione nel conseguimento di alcuni macro-obiettivi che intervengono strutturalmente e metodologicamente nell'intero settore e innescano, per ciascuna delle componenti, l'auspicato processo virtuoso di innovazione e valorizzazione.

Tramite il progetto si sostiene quindi la coesione cittadina e la solidarietà sociale creando vere e proprie esperienze di cittadinanza attiva e avvicinando la popolazione alle problematiche sociali.

## RISULTATI ATTESI

Tutte le azioni del progetto aspirano ad un accrescimento dell'autonomia individuale e sociale delle persone anziane, che per la tipologia di utenza a cui ci si riferisce, significa una possibilità di vita migliore. Il risultato che si intende raggiungere con il progetto è quello di prevenire fenomeni di solitudine e di isolamento che potrebbero accelerare processi di aggravamento delle condizioni psicofisiche della persona. Tale risultato è conseguibile se è possibile realizzare un servizio adeguato alle esigenze rilevate, che soprattutto non sia di carattere episodico, ma continuativo e garantisca un apporto concreto alle carenze che emergono nell'offerta di interventi a favore della popolazione svantaggiata.

## INDICATORI

- Numero delle situazioni prese in carico: dai dati rilevati tramite il Servizio Sociale Territoriale, è emersa una situazione di disagio ed un bisogno di assistenza per circa 110 anziani con disagio.
- Servizi aggiuntivi messi in atto nei centri di integrazione sociale: ad oggi il centro anziani non è dotato di una completa postazione informatica (internet, posta elettronica, etc);
- Tempo di assistenza: accrescimento del numero di ore di assistenza;
- Numero delle iniziative ludico-aggregative: potenziamento delle attività di aggregazione all'interno delle strutture residenziali e semiresidenziali, del centro sociale anziani;
- Grado di soddisfazione dell'utenza: test di verifica e di customer satisfaction;
- Tipologia di interventi realizzati con la partecipazione dei volontari in servizio civile;
- Numero e tipologia di attività socio-culturali ed informative realizzate sul territorio;
- Numero e tipologia di collaborazioni formali ed informali realizzate con la rete di servizi territoriali;
- Variazioni del numero e della tipologia di richieste inoltrate dalle persone anziane e dalle loro famiglie ai servizi di assistenza pubblici e privati a pagamento;

Per le attività di cui sopra, trattandosi di azioni specificatamente, sia immateriali che di prevenzione, sostegno, inclusione, informazione ecc. potranno essere applicati soprattutto "indicatori di processo", che permetteranno di monitorare l'andamento corretto dell'intervento. Oltre a ciò sarà misurabile il rapporto numero anziani/tempo dedicato. Sul territorio l'attività verrà verificata e supervisionata nelle riunioni d'equipe settimanali che, già di norma, i gruppi di lavoro dei vari servizi svolgono e in cui saranno inseriti a pieno titolo i giovani volontari; durante le riunioni con tutti gli operatori si verificano i vari Piani di Lavoro Individualizzati, che contengono gli obiettivi specifici rispetto alla persona in carico e che, conterranno anche l'intervento del volontario di servizio civile.

Nelle strutture residenziali saranno gli Operatori Locali di Progetto a compiere la stessa verifica e supervisione, e sarà misurato il rapporto anziani/ricoverati supportati dal volontariato.

Verrà inoltre sottoposto ai cittadini anziani utenti dei servizi territoriali e di struttura, un questionario sulla loro soddisfazione rispetto all'esperienza avuta con i giovani del servizio civile.

Presso il Servizio Sociale verrà monitorato il numero di problemi presentati/problemi risolti. Anche in questo settore inoltre saranno formulati dei questionari atti questa volta però a registrare le problematiche delle persone anziane del territorio per costruire una mappatura il più completa possibile.

## OBIETTIVI RISPETTO AI VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE

Obiettivo del progetto è quello di consentire ai giovani cittadini di approcciarsi al mondo dell'impegno sociale (non solo pubblico, ma soprattutto privato/società civile) nonché di comprendere il significato e la natura diversificata dei bisogni, al fine di stimolarne la futura attiva partecipazione alla costruzione delle reti di solidarietà, attraverso la sperimentazione, nell'anno di servizio civile volontario, di un coinvolgimento in prima persona in risposta a bisogni concreti e ben individuati, mettendo a disposizione di essi le proprie capacità, le attitudini ed una piena disponibilità.

Connesso all'obiettivo primario, in quanto ad esso strumentale, è quello di concorrere al perseguimento degli obiettivi specifici individuati dall'Amministrazione comunale, nonché dal Piano di Zona dell'Ambito Territoriale sociale in sede di programmazione dei servizi ed interventi a sostegno della persona anziana in perdita di autonomia e della disabilità.

Il progetto ha pertanto lo scopo prioritario di incentivare e di promuovere la coscienza e la conoscenza del volontariato fra le giovani generazioni come elemento di solidarietà, di partecipazione e di cittadinanza attiva, di orientamento e di sensibilizzazione alle problematiche sociali. In tal modo il progetto diventa strumento per offrire ai giovani l'opportunità di un processo di apprendimento personale e formativo, attraverso l'avvicinamento dei volontari al mondo del volontariato e tramite l'acquisizione di conoscenze specifiche.

Nello stesso tempo l'attuazione del progetto consente di conseguire l'obiettivo proprio del Servizio Civile Nazionale, cioè previsto dalle finalità della legge che lo ha istituito, di sostenere e di valorizzare il servizio civile volontario quale importante risorsa della comunità, sia come elemento migliorativo della qualità dei servizi offerti a varie fasce di utenti dagli enti in cui i volontari sono inseriti, sia attraverso un rapporto di collaborazione ed interessante interscambio generazionale fra le realtà del volontariato ed il servizio civile.

Il progetto si colloca in una logica di naturale continuità con l'esperienza ormai pluriennale nel comune di Veroli fatta da giovani che a diverso titolo (obiettori di coscienza prima, volontari dopo) sono stati inseriti all'interno dei servizi gestiti dal comune, rispetto ai quali essi hanno rappresentato un significativo valore aggiunto all'attività svolta in favore delle fasce più deboli in generale e dei soggetti disabili in particolare. La suddetta esperienza ha sempre costituito per i giovani coinvolti un percorso di sensibilizzazione alle tematiche della disabilità ed una occasione di impegno di qualità personale, oltre che un fattore di crescita individuale.

Il progetto ha lo scopo di gestire e coordinare un gruppo di volontari in servizio civile che, con il loro operato, garantiscano agli anziani la possibilità di usufruire, domiciliariamente e/o presso le strutture residenziali e semiresidenziali in cui sono ospiti, di un'assistenza adeguata alle proprie esigenze.

Il progetto vuole anche contribuire a migliorare i servizi in atto raccogliendo quelle dimensioni professionali ed emotive tipiche dei giovani che consentano una riqualificazione di tutta l'offerta sociale.

In particolare in questo ambito il progetto si propone di:

- sviluppare nei volontari senso civico affermando i principi costituzionali di solidarietà ;
- compiere un'esperienza formativa volta all'educazione, alla cittadinanza attiva che consenta loro di sentirsi parte attiva della comunità in quanto fornitori di servizi;
- conoscere le istituzioni del territorio e l'apparato Comunale dall'interno;
- acquisire maggiore consapevolezza rispetto alla propria partecipazione e alle proprie aspettative;
- offrire ai volontari una occasione di formazione al fine di accrescere le loro competenze relazionali e metodologiche contribuendo alla costruzione di una forte identità del giovane come testimonial della possibilità di un mondo nel quale la solidarietà e la creatività possano migliorare la vita di tutti i giorni e aiutare ad affrontare il peso di situazioni difficili;
- affinare la loro sensibilità alle dinamiche relazionali e comunicative e, accrescere la loro consapevolezza circa la modalità con cui ci si mette in relazione con gli altri;
- sperimentare e sviluppare le proprie capacità di ascolto, di accoglienza, di comprensione, di competenza comunicativa e di elaborazione e lettura del bisogno;
- permettere ai volontari di sperimentare e di rielaborare con esperti la traduzione pratica-operativa dei saperi tecnici acquisiti nei percorsi di formazione precedenti;
- fornire ai giovani che sceglieranno di prestare il servizio civile l'opportunità di acquisire conoscenze tecniche e professionali spendibili nel mondo del lavoro acquisendo competenze trasversali soprattutto nella sfera dell'organizzazione, progettazione e coordinamento di interventi sociali;
- sensibilizzarsi all'osservazione ed elaborazione dei propri vissuti attraverso la condivisione dell'esperienza.

## INDICATORI

Anche qui dovrà essere monitorato il processo. Verranno somministrati test in ingresso, di verifica intermedia e in uscita ai giovani. I test che abbineranno valori numerici ai singoli quesiti, saranno di due tipi:

- di comprensione del mondo degli anziani e dei deboli in generale
- di verifica dei vari passaggi formativi rispetto al lavoro sui casi

L'indicatore misurabile sarà fornito dalla verifica della crescita personale e di conoscenza oggettiva test in ingresso/test in uscita.

Verrà inoltre somministrato ai ragazzi un questionario in ingresso che misurerà le loro aspettative (a livello umano, di conoscenza, organizzativo e così via) nei confronti dell'esperienza che si accingono a compiere; un'interfaccia dello stesso questionario verrà somministrato alla fine dell'esperienza, al fine di misurare se le aspettative del giovane siano state o meno soddisfatte.

I due questionari, somministrati agli utenti e ai ragazzi, avranno lo scopo di misurare la qualità percepita che il progetto è riuscito ad assicurare.

## ATTIVITA' D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari pienamente consapevoli del ruolo che ricoprono, dovranno essere in grado di garantire l'espletamento del servizio socio-assistenziale con la massima professionalità grazie anche ai continui aggiornamenti volti alla formazione ed alla qualificazione professionale. E' importante precisare, inoltre, che i volontari non devono essere considerati personale dipendente specializzato e qualificato e in nessun caso devono essere sostitutivi di questo.

I volontari devono attenersi alle seguenti indicazioni: compilare con cura le schede di presenza, mantenere il segreto professionale, partecipare all'eventuale convocazione da parte degli operatori locali di progetto per la programmazione e la verifica del lavoro svolto, avvisare tempestivamente nei casi di temporanea assenza o di cambiamento dell'orario stabilito.

I volontari utilizzati per l'erogazione dei servizi avranno la massima riservatezza in ordine ai dati personali ed eventuali altre notizie afferenti l'utenza.

I volontari saranno chiamati a prendersi cura dell'anziano sotto il profilo della socializzazione, dell'utilizzo del tempo libero, del servizio di compagnia e accompagnamento nonché il cosiddetto servizio di buon vicinato (anziani autosufficienti dello stesso quartiere che si prendono cura di anziani non autosufficienti) e organizzando altresì incontri per lo scambio di esperienze e, momenti ricreativi.

In particolare le mansioni specifiche del volontario sono:

- seguire i corsi di formazione previsti dal seguente progetto;
- individuare su indicazione dell'ente i soggetti che si trovano a rischio di solitudine e di emarginazione;
- monitorare i bisogni, le aspettative e le problematiche quotidiane delle persone anziane
- accompagnare l'anziano con difficoltà motorie presso enti o strutture riabilitative;
- effettuare un servizio di compagnia della persona anziana a domicilio;
- facilitare la socializzazione partecipando ad iniziative pubbliche e private;
- facilitare l'accesso ai servizi organizzati dal Comune;
- coinvolgimento diretto nella gestione delle iniziative del Centro Anziani comunale;
- accompagnamento a soggiorni;
- affiancamento assistenza domiciliare
- disbrigo di piccole commissioni personali ai ricoverati nella Casa di Riposo
- supporto aggregativo e di socializzazione agli anziani soli, attraverso brevi passeggiate, accompagnamento verso luoghi di ritrovo;
- organizzazione di attività di animazione presso la Casa di riposo con giochi, cicli di lettura, ascolto di musica ed accompagnamento in passeggiate quotidiane;
- accompagnare gli anziani, che vivono da soli o che abitano nelle frazioni, al disbrigo di pratiche, incombenze varie della quotidianità, acquisti vari, da amici, visite mediche, visite al cimitero, in chiesa, pagamento bollette, riscossione pensione ecc.

I volontari impiegati verranno coinvolti nella realizzazione dei progetti individualizzati predisposti dai Servizi Sociali rivolti ad anziani e saranno di volta in volta personalizzati sulla base dei bisogni rilevati dai servizi.

Rielaborazione e restituzione dell'esperienza.

Oltre alle attività di monitoraggio previste dal progetto, si procederà alla verifica qualitativa dell'evolversi dell'esperienza vissuta; con particolare attenzione da un lato alle criticità e dall'altro ai punti di forza del progetto. Il volontario elaborerà l'esperienza vissuta con l'equipe con cui ha collaborato. Il giovane riassumerà le proprie esperienze, realizzazioni, difficoltà, proposte di miglioramento, partecipando alla redazione del "Quaderno di Servizio Civile" con l'obiettivo di presentare ai futuri volontari del progetto e/o ai giovani del territorio l'esperienza compiuta.

#### CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema autonomo di modalità di selezione dei volontari tiene conto delle procedure normative previste dalla legge 64/2001 di istituzione del Servizio Civile, le circolari, i decreti attuativi, i regolamenti, le direttive ed i protocolli dell'ufficio nazionale per il Servizio Civile e le standardizza con l'obiettivo di una valutazione uniforme dei candidati in rapporto ai progetti ed ai territori in cui essi si svolgono e con l'obiettivo di garantire un'elevata qualità delle risorse umane da impiegare nei progetti.

Il sistema è stato realizzato per raggiungere i seguenti obiettivi:

- ✓ promozione del Servizio Civile;
- ✓ supporto alle singole realtà partner partecipanti al progetto nella realizzazione della propria campagna promozionale;
- ✓ gestire le procedure selettive mettendosi al servizio dei giovani beneficiari facendo loro percepire il significato di tale procedura all'interno del percorso previsto dal Servizio Civile.

Il sistema di reclutamento prevede differenti fasi di realizzazione;

Fase promozionale: permette di definire le informazioni procedurali a livello nazionale, i compiti organizzativi e gli strumenti utilizzati per gli aspetti di comunicazione.

Per un sistema di reclutamento ottimale a distanza saranno utilizzati tutti gli strumenti disponibili dell'ente per garantire la maggiore diffusione dell'iniziativa.

Verranno diffusi comunicati stampa ai maggiori quotidiani, riviste, siti web ed ai centri informagiovanisu tutto il territorio nazionale.

Saranno organizzati per gli operatori coinvolti nel Servizio Civile incontri di orientamento e sarà creato ad hoc un servizio di newsletter attraverso il quale verranno informati gli enti partner su tutti gli aggiornamenti relativi al Servizio Civile.

Fase di orientamento: nel corso della pubblicazione del bando i giovani candidati verranno supportati nella scelta del progetto più idoneo alle loro caratteristiche attraverso una consulenza via mail e telefonica dal personale preposto dagli enti.

Verrà messa a disposizione una linea telefonica dedicata al servizio che garantirà informazioni ai candidati e verrà fornito un indirizzo mail specifico per tutte le richieste di consulenza e faq.



Fase di selezione:

I candidati come previsto dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile dovranno attenersi alle indicazioni fornite dall'ente in ordine ai tempi ai luoghi ed alle modalità delle procedure selettive.

La convocazione dei candidati relativa ai tempi ed ai luoghi della selezione verrà effettuata attraverso la pubblicazione delle informazioni sul sito dell'ente.

Gli enti provvederanno ad elaborare e trasmettere le graduatorie secondo quanto previsto dalla normativa vigente del Servizio Civile.

Commissioni

Saranno costituite commissioni di selezione così composte: il Presidente, Dott. Michele Selicatie/o in sua sostituzione Avv. Francesco Sgobba, esperto della disciplina del Servizio Civile e da 2 componenti nominati dall'ente e 2 addetti alla segreteria di selezione nominati dalla Nominasrl società incaricata per le selezioni.

Le graduatorie finali saranno pubblicate sul sito dell'ente capofila.

Metodologia e tecniche utilizzate:

Il seguente sistema di valutazione è finalizzato ad individuare procedure criteri e modalità che garantiscono processi selettivi efficaci, obiettivi e trasparenti dei volontari che andranno in servizio.

Il sistema di valutazione mira a realizzare un'elevata coerenza tra quanto richiesto dalla sede in termini di competenze e quanto posseduto dal candidato partecipante alla selezione.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è 110 punti così ripartiti:

- Scheda del colloquio 60 pt (Allegato 4)
- Scheda Titoli - Pregresse esperienze, titoli di studio, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza ed altre conoscenze 50 pt

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo di candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale ottenuta dalla media aritmetica dei giudici relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.

Il punteggio ottenuto dovrà essere riportato con due cifre decimali.

Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60. In caso di punteggio inferiore a 36/60 non si procederà alle valutazioni successive.

a) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:  
 Verranno misurate le variabili attinenti al curriculum vitae (valutazioni dei titoli, certificazioni linguistiche ed informatiche, competenze acquisite ed esperienze aggiuntive). Per i titoli di studio verrà valutato il titolo più elevato. Per esperienze aggiuntive si intendono le esperienze non valutate precedentemente, es. tirocini o stage.

Verranno inoltre valutate (come allegato 3 del bando) le precedenti esperienze.

E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

I coefficienti utilizzati per le precedenti esperienze si riferiscono al mese o frazione mese superiore o uguale a 15 giorni

Il punteggio totale è di 50 punti.

Titoli valutabili per i candidati	Range
<p><b>PRECEDENTI ESPERIENZE C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</b></p> <p>N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni presso l'ente che realizza il progetto allegando nel curriculum la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.</p>	<p>Max 12 punti</p> <p>(1,00 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)</p>
<p><b>PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</b></p> <p>N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni nello stesso settore presso l'ente diverso che realizza il progetto allegando nel curriculum la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.</p>	<p>Max 9 punti</p> <p>(0,75 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)</p>

<p><b>PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</b></p> <p>N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni in settori diversi ma presso l'ente che realizza il progetto allegando nel curriculum la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.</p>	<p>Max 6 punti</p> <p>(0,50 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)</p>
<p><b>Complessivo punteggio raggiungibile sulle esperienze</b></p>	<p><b>Max 27 punti</b></p>
<p>Titoli di studio (per i punteggi si prende quello conseguito più alto)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Laurea attinente al progetto</li> <li>- Laurea non attinente a progetto</li> <li>- Laurea di I livello attinente al progetto</li> <li>- Laurea di I livello non attinente al progetto</li> <li>- Diploma attinente al progetto</li> <li>- Diploma non attinente al progetto</li> <li>- Frequenza scuola media Superiore</li> </ul> <p>La votazione del titolo medesimo, di qualsiasi livello, ivi compresi i diplomi di strumento musicale rilasciati dai Conservatori di musica statale o da Istituti musicali pareggiati, deve essere rapportata su base 110.</p>	<p>8 punti</p> <p>7 punti</p> <p>7 punti</p> <p>6 punti</p> <p>6 punti</p> <p>5 punti</p> <p>Max 4 punti( 1pt per ogni anno concluso)</p>

TITOLI MASTER E SPECIALIZZAZIONI	Max 3 punti per Master Universitario o Short master universitario
TITOLI PROFESSIONALI valutare solo il titolo più elevato	
Attinenti al progetto	Max 4 punti
Non attinenti al progetto	Max 2 punti
Non terminato	Max 1 punto
NB: Rilasciati da Enti di Formazione o Società private	
<b>Complessivo punteggio raggiungibile sui Titoli</b>	<b>Max 15 punti</b>
ESPERIENZE NEL VOLONTARIATO o LAVORATIVE	
Purché ben documentate nel cv, si fa presente che devono essere ben documentate nel periodo, saranno prese in considerazione anche le esperienze all'estero	Max 4 punti (1 punto per esperienza)
ALTRE CONOSCENZE	Max 4 punti
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Certificazioni informatiche e digitali e linguistiche</li> </ul> Si valuta solo il titolo di grado più avanzato di ogni specifico settore	
ECDL o MICROSOFT punti 2	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Certificazioni linguistiche – inglese ( o altre lingue)</li> </ul> Si valutano attestati di frequenza e di partecipazione a corsi di lingua straniera con un livello minimo di conseguimento del B1	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Livello QCER B1      punti 0,50</li> <li>- Livello QCER B2      punti 1</li> <li>- Livello QCER C1      punti 1,50</li> <li>- Livello QCER C2      punti 2</li> </ul>	

Complessivo punteggio raggiungibile su Esperienze e altre conoscenze	Max 8 punti
<p>TOTALE MASSIMO PUNTEGGIO TITOLI 50 PUNTI</p> <p>I CANDIDATI AL COLLOQUIO VERIFICHERANNO LA SCHEDA DEI PUNTEGGI DEI TITOLI E FIRMERANNO LA PRESA VISIONE PER MASSIMA TRASPARENZA.</p>	

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Numero ore 1,400 su 12 mesi

5 giorni di servizio settimanali

20 giorni di permesso

30 giorni di malattia

Il volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio.

Deve inoltre tenere una condotta irreprendibile nei confronti degli utenti. Il volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse.

E' richiesta la riservatezza sui documenti e dati visionati; in particolare occorre osservare gli obblighi previsti dalla Legge 675/96 sulla Privacy in merito ai trattamenti dei dati personali.

Visto il contatto diretto e continuo con l'utenza sono richieste buone doti di socievolezza, gentilezza e cortesia.

E' richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe.

SEDI DI SVOLGIMENTO E POSTI DISPONIBILI:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. identificativo sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Comune di Veroli	Veroli	P.zza Mazzoli, 1	12323	8	Maria Cristina Immacolata Minotti	08/12/1962	MNTMCR62T48Z133M			
						Papetti Giovanni	08/04/1957	PPTGNN57D08L780Y			

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

NOMINA SRL Società che certificherà le competenze

FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA:

<p><b>FORMAZIONE DEI VOLONTARI</b></p> <p>La formazione generale sarà erogata nei primi 2 mesi, e comunque entro e non oltre il 180° giorno.</p> <p>Tutte le attività avvengono a cura di un formatore accreditato.</p> <p>Aula per massimo 25 persone, sedute, in forma circolare e/o semicircolare</p> <p>Tempi dalle 9.00 alle 18.00 o in alternativa dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00</p> <p>Modalità: frontale, circolare, esercitativa, a seconda dell'obiettivo e delle indicazioni delle Linee Guida della formazione generale.</p> <p>Il contributo della Formazione generale prevista dall'Unsc all'ente è di 90,00 € per l'Italia e 180,00 € per l'estero per ciascun volontario.</p>
--

Per quanto riguarda la definizione dei contenuti della formazione generale dei volontari, si farà riferimento a quanto previsto dalle Nuove “Linee guida della formazione generale dei giovani in Servizio Civile Nazionale” 2013 che vanno ad integrare quelle elaborate nell’anno 2006 in ottemperanza a quanto previsto dall’art.11 comma 3 del D. Lgs 5 aprile 2002, n.77.

La formazione generale si svolge prevalentemente nel quadro di situazioni di apprendimento strutturate e formali quali sono quelle all’interno di un’aula. La metodologia didattica in questo caso è orientata alla trasmissione, attraverso il metodo espositivo, di conoscenze e informazioni che, successivamente, trovano nella discussione in aula momenti di verifica e di approfondimento.

La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani avviati al Servizio Civile con lo stesso bando e avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di Servizio Civile sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi e ai progetti da realizzare.

In particolare, i contenuti della formazione generale saranno indirizzati a:

- esplicitare e confrontare le motivazioni della scelta di Servizio Civile e le attese dei volontari;
- delineare l'evoluzione del Servizio Civile come contenitore istituzionale di cittadinanza attiva, acclarandone continuità e discontinuità in una prospettiva storica;
- ricondurre la scelta individuale di servizio ad una storia collettiva;
- illustrare il contesto - legislativo, culturale, sociale, istituzionale, progettuale, organizzativo - in cui si svolge il Servizio Civile;
- evidenziare ed elaborare la dimensione della partecipazione alla società civile attraverso la scelta di un'esperienza istituzionale;
- fornire spunti per analizzare il proprio progetto di servizio;
- favorire la percezione del volontario come individuo inserito in un'organizzazione.

I contenuti della formazione generale si articoleranno nell’ambito di moduli didattici.

La formazione generale avrà una durata di n. 42 ore per un massimo di 25 volontari ( con deroga a 28)

Saranno inseriti altri formatori o esperti della materia, ma con in aula la presenza del responsabile del sistema della formazione generale.

**FORMAZIONE GENERALE**

## Macroaree e moduli formativi

1. Valori e identità del Scn
  - 1.1 l'identità del gruppo in formazione e patto formativo
  - 1.2 dall'obiezione di coscienza al SCN
  - 1.3 il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenza
  - 1.4 la normativa vigente e la Carta di impegno etico.
2. La cittadinanza attiva
  - 2.1 la formazione civica
  - 2.2 le forme di cittadinanza
  - 2.3 la protezione civile
  - 2.4 la rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile
3. il giovane volontario nel sistema del Servizio Civile
  - 3.1 presentazione dell'Ente
  - 3.2 il lavoro per progetti
  - 3.3 l'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure
  - 3.4 disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale
  - 3.5 comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.

## Moduli e ripartizione delle 42 ore di lezioni

Nome	Frontale	Tecniche	Totale ore
L'identità del gruppo in formazione	1	1	2
Odc e Snc	4	0	4
Ente	2	2	4
Difesa della Patria	2	2	4
Difesa Civile	1	1	2
Protezione Civile	4	0	4
Cittadinanza attiva	2	2	4
Normativa SCN ass.	6	0	6
Diritti e Doveri	4	0	4
Lavoro per Progetti	2	6	8



Nello specifico i moduli saranno dettagliati come segue:

## AREA VALORI E IDENTITA' DEL SERVIZIO CIVILE

### MODULO I - L'identità del gruppo in formazione ( 2 ore)

Contenuti:

- Analisi e discussione circa le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali dei volontari;
- Presentazione staff, presentazione del percorso generale e della giornata formativa
- Raccolta aspettative e preconoscenze verso il Servizio Civile volontario, raccolta idee di Servizio Civile, motivazioni, obiettivi individuali.

Obiettivi: Costruire l'identità di gruppo, come persone in Servizio Civile volontario presso le Università. Costruire attraverso la presentazione, avvio, raccolta aspettative e bisogni, la conoscenza minima per poter elaborare insieme, e costruire l'atteggiamento di fiducia che permette l'apprendimento. Creare nel volontario singolo e nel gruppo, così come richiesto dalle linee guida per la formazione generale, la consapevolezza che la difesa della Patria e la Difesa non violenta costituiscono il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di Servizio Civile.

### MODULO II – Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale: evoluzione storica , affinità e differenze tra le due realtà; Storia del Servizio Civile in altri Paesi Europei (4 ore)

Contenuti:

- La legge 64/01 e 77/02 sul Servizio Civile (storia, organizzazione, ambiti di intervento);
- La storia della obiezione di coscienza (legge 230/98).
- La storia della legge 64
- Il Servizio Civile negli altri Stati Europei – il progetto Amicus

Obiettivi: Costruire con i volontari una coscienza del senso e significato del volontario in Servizio Civile Nazionale, fissando anche le origini del concetto.

### MODULO III – Il dovere di difesa della Patria (4 ore)

#### Contenuti:

- Le sentenze della Corte Costituzionale nn. 164/85, 228/04, 229/04 e 431/05 sul concetto di difesa civile e difesa non armata; Presentazione concetti e pratiche di “Patria”, “Difesa senza armi”, “difesa non violenta”.
- i diritti umani nel quadro della Costituzione Italiana, della Carta Europea e degli Ordinamenti delle Nazioni Unite.

Obiettivi: Allargare la conoscenza della idea di “dovere di difesa della Patria”, concetto che sembra a volte risultare poco conosciuto fra i giovani, ed anzi a volte ritenuto concetto “antico” e di linguaggio difficile e distante.

### MODULO IV – La difesa civile non armata e non violenta (2 ore)

#### Contenuti:

- cenni storici sulla difesa popolare non violenta;
- forme attuali di realizzazione della difesa alternativa;
- gestione e trasformazione non violenta dei conflitti;
- operazioni di mantenimento della pace (Peacekeeping, peace-enforcing, peace-building)

E’ molto interessante qui affrontare il tema “gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti”, ”prevenzione della guerra” e “operazioni di polizia internazionale”, nonché i concetti di “peacekeeping”, “peace-enforcing” e “peace-building”, specie se collegati all’ambito del diritto internazionale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad immaginare l’esistenza di tecniche di difesa non armata e non violenta.

### MODULO V - La normativa vigente e la Carta di impegno etico (2 ore)

#### Contenuti:

- la normativa che regola il sistema del Servizio Civile Nazionale;
- la Carta di impegno etico.

Verrà illustrato l’insieme delle norme che regolano il sistema del Servizio Civile

Nazionale. Verrà utilizzata la lezione frontale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad inserirsi nel percorso con consapevolezza e distinguendo i tre attori principali: il volontario medesimo, l'istituzione Stato italiano, l'ente gestore. Conoscere i dati di contesto, tratti dalle fonti legislative, che diverranno vincolo e risorsa a cui attingere durante l'anno di Servizio Civile.

## AREA LA CITTADINANZA ATTIVA

### MODULO VI – La solidarietà e le forme di cittadinanza (4 ore)

Contenuti: (Verranno trattati uno o più argomenti a scelta tra questi)

- principio costituzionale di solidarietà sociale e principi di libertà ed eguaglianza;
- lotta alla povertà e all'esclusione sociale, povertà e sottosviluppo a livello mondiale;
- lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea;
- ruolo degli Organismi non Governativi;
- concetto di cittadinanza e di promozione sociale;
- concetto di cittadinanza attiva;
- ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone e rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile;
- principio di sussidiarietà, competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il Servizio Civile, con riferimenti al Terzo Settore nell'ambito del welfare.
- i fenomeni della globalizzazione e approccio multiculturale;
- la responsabilità sociale delle imprese e la cittadinanza d'impresa

Si farà riferimento alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio.

Obiettivi: Dare senso alla parola “solidarietà e ad ogni forma di cittadinanza” riscoprendo il significato dell'essere cittadini attivi e solidali, in un contesto e una visione multi-etnica e aperta alle istanze internazionali.

Dare ragione di parole come “globalizzazione”, “interculturalità”, “sussidiarietà”.

### MODULO VII – Servizio Civile Nazionale, associazionismo e volontariato (4 ore)

Contenuti:

- il fenomeno della cittadinanza attiva
- gli enti di Servizio Civile pubblici e privati

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio, quali volontari di associazioni di volontariato (legge 266/1991) , promotori sociali (figura istituita dal Ministero del Lavoro e politiche sociali), cooperatori, cooperanti, soci di associazioni di promozione sociale

Obiettivi: Condividere il significato del “servizio” come impegno e bene, offerto in via immateriale, bene non monetizzabile, e “civile” “inserito in un contesto e rispettoso di quel contesto anche se criticamente vigile”.

#### MODULO VIII - Diritti e doveri del volontario del Servizio Civile (4 ore)

Contenuti:

- ruolo e funzione del volontario;
- gestione dei volontari;
- disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale.
- La rappresentanza dei volontari in Servizio Civile.

Si metteranno in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e si illustrerà la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale.

#### MODULO IX - La protezione civile (4 ore)

Contenuti:

- In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell’ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

Obiettivi: Dare senso e ragione del Servizio Civile come attività di prevenzione e “protezione” della popolazione affrontando anche la protezione civile nel senso diretto e

immediato del termine (calamità, terremoti, ordine pubblico, ecc.) e gli elementi di base necessari ad approntare comportamenti di protezione civile.

## AREA IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE

### MODULO X – Presentazione dell’ente e comunicazione e gestione dei conflitti. (4 ore)

#### Contenuti:

- storia, caratteristiche specifiche e modalità organizzative ed operative della dell’Università e/o Enti in partenariato
- La proposta del Servizio Civile;
- Gestione dei conflitti e dinamiche di gruppo.
- Role play

### MODULO XI - Il lavoro per progetti nel Servizio Civile e nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo (8 ore)

Contenuti: Elementi di Progettazione nel Servizio Civile e Social Project Management; Nell’affrontare il tema della progettazione sociale e della cooperazione internazionale si farà riferimento inoltre agli specifici settori di attività ed alle aree di intervento previsti per le attività di Servizio Civile, in modo che i volontari abbiano chiaro quale sia il campo nel quale si esplica la funzione di tale servizio.

Verrà illustrato il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto. Si sosterranno i volontari nel conoscere e approfondire metodi per la auto-valutazione della propria crescita esplicitando anche come può avvenire da parte diversa la valutazione della crescita umana dei volontari in Servizio Civile.

Obiettivi: Sostenere la crescita dell’individuo e del gruppo nel riconoscere la propria condizione di persone impegnate nel civile e nel sociale, anche attraverso la auto-valutazione dei risultati del proprio progetto di Servizio Civile volontario. Si farà riferimento esplicito agli specifici settori di attività dei progetti di Servizio Civile individuando per ognuno la specifica modalità di lavoro per progetti.

Sono previste esercitazioni pratiche sui progetti di cooperazione internazionale (saranno

invitati anche esperti del settore).

La formazione specifica è costituita dunque da un percorso teorico che permetta di acquisire conoscenze utili, specificatamente nella relazione con la persona anziana, e allo stesso tempo faciliti l'inserimento del volontariato nei vari servizi e sedi.

Contenuti:

- a. lineamenti teorici sulla vigente legislazione nazionale e regionale relativa al comparto socio- assistenziale;
- b. elementi di psicologia e del servizio di assistenza domiciliare;
- c. analisi della rete dei servizi sociali comunali e territoriali;
- d. analisi delle procedure per l'accesso ai servizi;
- e. analisi della rete dei servizi volti a prevenire e a contrastare varie forme di disagio;
- f. teorie di adattamento alla terza età;
- g. invecchiamento come processo di sviluppo;
- h. problematiche psicologiche, fisiche, sociali, e sanitarie della terza età
- i. analisi del contesto territoriale di riferimento;
- j. l'invecchiamento della popolazione – analisi di dati statistici;
- k. conoscenza e analisi delle specifiche situazioni sociali;
- l. analisi e approfondimento della normativa di settore, nazionale e regionale;
- m. la relazione, la relazione di aiuto;
- n. aspetti comportamentali nel rapporto con l'utenza;
- o. il lavoro per progetti in work group.

Formatori: Spilabotte Mariella, Minotti Maria Cristina Immacolata

Ore: 32

Sicurezza nei luoghi di lavoro

- Il Titolo VI del Decreto Legislativo 626/94 e le norme successive collegate
- Salute, Sicurezza, Ergonomia, D.Lgs. 626/94
- I principali problemi di salute legati all'uso di VDT- elementi di anatomia e fisiologia e principali patologie sia dell'apparato oculo-visivo che dell'apparato muscolo-scheletrico le problematiche oculari: sindrome astenopica e sue principali cause le problematiche dell'apparato muscolo- scheletrico: rachide ed arti superiore;
- Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro: illuminazione e sistemazione delle fonti rumore microclima radiazioni ionizzanti e non qualità dell'aria
- Il sistema legislativo per la gestione della sicurezza: Le Direttive Europee; Il nuovo Testo Unico per la Sicurezza e gli adempimenti legislativi; Sistema sanzionatorio; La responsabilità Civile e Penale e Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; La responsabilità Civile e Penale;
- Il Datore di lavoro, il Dirigente, il Preposto, il Lavoratore; La responsabilità dei Progettisti, Fabbrianti, Fornitori ed Installatori;
- Il Servizio Prevenzione e Protezione: struttura, composizione e compiti; Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; i rapporti con i

Rappresentanti dei Lavoratori (RLS); Organizzazione delle prevenzioni e gli Organi di vigilanza, controllo e assistenza;

- I Soggetti Coinvolti: Enti, Commissioni e Comitati; Il sistema di vigilanza e controllo
- I soggetti del sistema di prevenzione aziendale Secondo il D.Lgs. 81/08; Compiti; Obblighi; Responsabilità

Obiettivi: trasmettere ai volontari informazioni inerenti i comportamenti da tenere nell'ambiente di lavoro, diritti e doveri sanciti dal sistema legislativo, i soggetti responsabili e i rischi per la salute

Formatori: Del Brocco Salvatore

Ore:8

#### MODULO ORIENTAMENTO LAVORATIVO

Formatori: Michele Selicati – Giorgio Bartoli – Domenico Loviglio - Emidio Celani - Gaetana Parrella

Ore: 32

La continua trasformazione del Mercato del Lavoro ha imposto, nel corso degli anni, una riflessione sulle politiche di valorizzazione del capitale umano. In tale ottica l'orientamento assume una crescente centralità. Orientare significa consentire all'individuo di prendere coscienza di sé, della realtà occupazionale e del proprio bagaglio cognitivo per poter progredire autonomamente nelle scelte in maniera efficace e congruente con il contesto. Obiettivo dell'orientamento diventa quello di favorire nel soggetto la ricerca e la comprensione della propria identità e del proprio ruolo in una determinata realtà, così da potenziare le competenze orientative di qualsiasi individuo; più che offrire risposte immediate e definitive come supporto in specifiche fasi della vita, l'orientamento è visto come uno strumento di sviluppo di conoscenze e capacità, azione a carattere globale in grado di attivare e facilitare il processo di scelta formativo/professionale del soggetto.

Le attività che possono essere considerate in questo ambito possono fare riferimento alle seguenti tipologie:

- incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con aziende e imprese, come si fa un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, ecc.;
- incontri con esperti del settore pubblico e privato che presentino le politiche attive rivolte ai giovani in Italia e nel Lazio;
- incontri con rappresentanti degli uffici del personale di aziende medio-grandi;
- incontri con esperti di ricerca di personale (agenzie interinali, società di ricerca di personale, ecc.);
- incontri di presentazione di politiche e strumenti per favorire la auto-imprenditorialità giovanile

Il progetto usufruirà di un percorso di orientamento lavorativo sia informativo che formativo incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con aziende e imprese, come si fa un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, ecc.;

svolto in collaborazione con professionisti specializzati nella consulenza alle imprese e alla scelta del personale e a esperti delle linee di finanziamento per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e dell'autoimprenditorialità.

Nello specifico si propone un percorso info-formativo della durata di 32 ore tenuto da un consulente, con competenze ed esperienza pluriennale in consulenze alla formazione ed orientamento, selezione del personale e formazione.

Obiettivi principali e programma del corso:

- Favorire la conoscenza del mondo delle imprese
- Favorire la conoscenza delle politiche attive di accesso al mondo del lavoro
- Si punterà a favorire e potenziare le possibilità di incontro fra offerta e domanda di lavoro, concentrandosi sulla presa di coscienza del giovane in servizio civile delle modalità e dei luoghi in cui tale incontro si concretizza.

Società incaricata: Nomina srl (vd convenzione)

Titolo incontro	Contenuti	Titoli e qualifiche formatori
Con gli occhi dell'impresa	Analisi di aspettative e esigenze di un'azienda in fase di selezione del personale. simulazione del percorso di selezione: lettura del curriculum e analisi del colloquio	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale
Impostare un colloquio efficace	Costruzione di un colloquio di lavoro, con particolare attenzione agli elementi di comunicazione non verbale e alla gestione dell'emotività	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale
Lavorare in equipe, vantaggi e criticità	Condivisione delle regole basilari del lavoro di gruppo. Analisi di criticità e punti di forza del lavoro in equipe. Percorso verso la consapevolezza	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta



	del proprio ruolo nel gruppo. Elementi di tecniche di gestione del conflitto	Formazione Manageriale e Selezione del Personale
Alla base dell'autoimprenditorialità: piano delle attività e business plan	Start up: passo dopo passo dall'idea alla costruzione del piano economico. Analisi delle opportunità per giovani aspiranti imprenditori	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale

Cv Nomina srl



#### DESCRIZIONE SOCIETARIA



La Nomina srl è stata fondata nel 2010 per rispondere alla domanda di servizi specifici nel campo della progettazione sociale e comunitaria e dell'alta formazione manageriale da parte di Enti Pubblici e Privati, Imprese ed Associazioni del Terzo Settore. La Nomina srl è una Società di Consulenza di direzione nella quale collaborano professionisti accreditati all'albo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero della Funzione Pubblica, del Formez PA, in qualità di esperti di Progettazione, Formazione, Fondi strutturali, ed iscritti in Albi professionali, Avvocati, Dottori Commercialisti, Analisti di finanza agevolata ed esperti di internazionalizzazione di impresa. L'azienda svolge assistenza alle pubbliche amministrazioni e aziende nei campi della internazionalizzazione, nella ricerca

dei finanziamenti comunitari, nazionali e regionali per imprese private, pubbliche e per gli enti locali; collabora con soggetti nazionali ed internazionali tra cui organismi riconosciuti anche a livello Comunitario. Offriamo supporto alle aziende nelle scelte strategiche e nell'assistenza continuativa alle fasi di cambiamento. Aiutiamo investitori, imprenditori e management nell'identificazione di nuove opportunità di business development, nella progettazione di interventi di miglioramento della performance aziendale e nella gestione delle fasi di realizzazione operativa, superando il concetto di consulenza e arrivando a relazioni di reale partnership con il cliente. In partnership con altre realtà costituiamo Company Limited, Holding Limited, Società Estere, Società Anonime. Ci occupiamo dell'apertura di conti correnti all'estero per le Imprese e per i singoli provati.

Nomina srl si rivolge a tutti quei soggetti, pubblici e privati, che a diverso titolo, con competenze e specificità proprie, pianificano, agiscono e/o svolgono attività di promozione e sensibilizzazione in ambito sociale e nello sviluppo del territorio. In particolare la società lavora e continua a proporsi come partner progettuale ed operativo nei confronti di Regioni, Province, Comuni, Fondazioni, Asl, Servizi sociali, Associazioni, Cooperative, Consorzi, Imprese, Università, Scuole. I nostri clienti attualmente sono Enti Pubblici (Pubbliche Amministrazioni, Università italiane, Università straniere, Scuole, Asl, Province, Regioni), Associazioni di Promozione Sociale, Associazioni sportive, Associazioni di categorie, Consorzi, Associazioni onlus, Fondazioni sociali e universitarie, Cooperative sociali, Enti ed Istituti religiosi, Imprese srl, sas, snc e ditte individuali. Moltissimi dei nostri clienti sono liberi professionisti che si affidano a noi per la realizzazione di business plan e start up e tantissimi studenti universitari che si rivolgono per i nostri corsi di Alto Management.